



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

del 27/03/2018 N° 67

OGGETTO: MOZIONE DEI CONSIGLIERI DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI, MAURO AURIGI PER IMPEGNARE L'AMMINISTRAZIONE DI SIENA AD IMPEDIRE LA CEMENTIFICAZIONE DEI TORRENTI CREVOLE E CREVOLICCHIO.

Il Consiglio Comunale si è riunito nella Sala del Consiglio il giorno ventisette del mese di Marzo dell'anno duemiladiciotto alle ore 09:00.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO	X		SABATINI LAURA	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE	X	
GUAZZI GIANNI	X		MAESTRINI LETIZIA	X	
PERSI CAROLINA	X		LORENZETTI SIMONE		X
PETTI RITA	X		GIORDANO GIUSEPPE	X	
VIGNI SIMONE	X		PICCINI ALESSANDRO	X	
PORCELLOTTI GIANNI	X		BECCHI MARIA ISABELLA		X
PERICCIOLI GIULIA	X		STADERINI PIETRO	X	
NESI FEDERICO		X	CORSI ANDREA	X	
BUFALINI STEFANIA	X		BIANCHINI MASSIMO	X	
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO		X
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
LEOLINI KATIA	X		AURIGI MAURO	X	
DI RENZONE LORENZO	X		CAMPANINI ERNESTO	X	
ZACCHEI FABIO	X		DE RISI ENZO	X	
CAPPELLI PASQUALINO	X		MARZUCCHI MAURO		X
TRAPASSI ALESSANDRO	X				

Totale presenti: 28

Presidente della seduta:

Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi

Dott.ssa Diodorina Valerino

PRESIDENTE RONCHI: Possiamo procedere alla successiva mozione posta all'ordine del giorno per la sua trattazione.

Invito il presentatore della mozione, in questo caso ancora una volta il consigliere Michele Pinassi del Gruppo Siena 5 Stelle, ad illustrare i contenuti della mozione anche a nome dell'altro proponente, il consigliere Mauro Aurigi.

CONSIGLIERE PINASSI: Questa è una mozione che a differenza dell'altra, che invece aveva un respiro molto più largo, ha un respiro un pochino più pressante, anche se fortunatamente ancora i torrenti Crevole e Crevolicchio non sono stati cementificati. L'esegesi della mozione nasce da un allarme nato da un comitato di cittadini che in quella zona ha iniziato a vedere degli strani segni apposti in prossimità dei due torrenti. Non so se conoscete la zona; si parla della zona...

PRESIDENTE RONCHI: Scusate, gentili Consiglieri e Consigliere, vi chiederei, per cortesia, un maggior livello di attenzione per dare la possibilità al consigliere Michele Pinassi di poter illustrare i contenuti della mozione da lui presentata in maniera tale che tutti i Consiglieri abbiano piena consapevolezza di ciò che stiamo trattando, grazie.

CONSIGLIERE PINASSI: Non so se avete presente la zona, è quella sotto la Rocca di Crevole tra Vescovado di Murlo e Asciano di Murlo, quella bellissima strada che si snoda tra la macchia mediterranea, dove ad un certo punto c'è il famoso "dito", come viene affettuosamente chiamato dalla gente del luogo, che era la vecchia Rocca di Crevole dove si era arroccato il Vescovo di Siena quando ci fu l'assedio degli spagnoli, dai quali, poi, venne demolita. Lì sotto ci sono due torrenti: il Crevole e il Crevolicchio.

È arrivata notizia che ci sia la volontà di effettuare un pesante intervento da parte del Consorzio di Bonifica di cementificazione di tutta quella zona per, dicono loro, regimentare le acque.

Ora voi capite bene che è una zona molto particolare sia sotto il profilo ambientale che sotto il profilo paesaggistico ed è comunque una zona non abitata o dove comunque non si ravvede la necessità di effettuare delle colate di cemento molto pesanti in un'area incontaminata di rara bellezza.

Lo stesso Ordine dei Geologi toscano, con una missiva dell'11 maggio 2017, ha espresso perplessità rilevanti in merito all'intervento pianificato sottolineando che *"qualsiasi studio di difesa idrogeologica, sia a scala di bacino che locale, privo di una valutazione geologica"* - questo è uno dei punti pregnanti della mozione - *"come in precedenza posto in evidenza, oltre a non ottemperare alla vigente normativa, configura una progettualità senza fondamenta, di sostenibilità ambientale ignota e basata su valutazioni delle caratteristiche fisiche territoriali comprensoriali e locali non contestualizzate, con elevata probabilità di rendere del tutto aleatorio il raggiungimento degli scopi prefissati e con deterministica certezza di uso malaccorto del denaro pubblico"*. In pratica, l'Ordine dei Geologi dice in maniera molto chiara: se non fate prima degli studi idrogeologici approfonditi, rischiate di fare un bel "troiaio", tanto per dirla in maniera esemplificata.

Sono intervenuti anche dai docenti, tra cui il professor Tavarnelli, docente di Geologia dell'Università di Siena, che esprime, attraverso una missiva inviata alla stampa, molte perplessità sull'intervento prospettato.

A questo aggiungiamo anche una petizione lanciata sul Web dal Comitato Amici del Crevole, che ha raccolto centinaia e centinaia di firme, oltre mille allo stato attuale.

Con questa mozione chiediamo semplicemente che la Giunta e il Sindaco si impegnino ad adoperarsi presso le sedi più opportune - in questo caso la Regione, la Provincia e il Consorzio di Bonifica Toscana Sud che è l'ente che dovrebbe intervenire - per sollecitare una nuova, più opportuna e corretta valutazione che ottemperi ai requisiti di legge - quindi chiediamo

semplicemente di seguire le normative e i regolamenti per quanto riguarda questo intervento - del progetto in oggetto. La mozione è molto semplice. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Michele Pinassi del Gruppo Siena 5 Stelle per aver illustrato, anche a nome dell'altro proponente, il consigliere Mauro Aurigi, del medesimo Gruppo, la mozione avente come oggetto l'impegno dell'amministrazione di Siena ad impedire la cementificazione dei torrenti Crevole e Crevolicchio.

Dichiaro aperta la discussione.

Ci sono richieste di intervento? Ha chiesto di intervenire il consigliere Massimiliano Bruttini del Gruppo Partito Democratico. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BRUTTINI: Grazie, Presidente. Questa è un argomento non nuovo perché è all'attenzione di Consigli comunali e del territorio ormai da diverso tempo. Questa mozione è stata presentata, oltre che nel Comune di Murlo, anche in altri comuni contermini o neanche troppo vicini, tipo Castelnuovo Berardenga. Tratta un tema che sicuramente è importante perché il mantenimento e la salvaguardia del territorio sono essenziali, fanno parte del nostro vivere quotidiano, fanno parte del nostro futuro, fanno parte del nostro passato perché ci ricordano anche quello che eravamo.

In questo caso il tutto trae origine - consentitemi di fare un minimo di storia - da alcuni eventi alluvionali, o comunque idraulici, importanti che hanno interessato questi due piccoli corsi d'acqua nel recente passato, due o tre anni fa, non ricordo con esattezza. A seguito di questo e anche nella logica che ha contraddistinto l'intervento del Consorzio di Bonifica su altri corsi d'acqua ben più importanti, sono stati ipotizzati degli interventi non migliorativi, ma forse cautelativi. Abbiamo visto e in parte anche sofferto gli interventi che il Consorzio ha fatto sui corsi d'acqua che ci stanno anche intorno, sull'Arbia, sul Lombrone, su altri corsi d'acqua minori. Inizialmente siamo rimasti tutti abbastanza stupefatti dalla tipologia dell'intervento, un intervento abbastanza drastico, che però poi, alla luce degli eventi successivi, si è dimostrato, nella stragrande maggioranza dei casi, risolutivo perché i comuni a Sud - Buonconvento e Monteroni per esempio - nonostante ci siano stati eventi alluvionali di piena, non hanno più avuto esondazioni o comunque non hanno più dovuto far fronte - la popolazione in testa - ai disagi che erano stati creati dalla precedente tipologia di mantenimento delle sponde dei fiumi. Gli interventi che vengono proposti per i due torrenti sono essenzialmente di questo tipo: parliamo di fare delle briglie non in cemento armato.

Leggo una risposta che mi sono cercato; è della Regione perché il professor Tavarnelli non ha mandato la lettera alla stampa, l'ha mandata alla Regione e nella lettera di risposta della Regione leggo che: *"occorre altresì precisare che le scogliere previste non sono in cemento armato, bensì è prevista la realizzazione di opportuni rivestimenti di sponda in massi naturali stabilizzati con getti di calcestruzzo e negli stessi tratti il rivestimento sarà esteso anche al fondo dell'alveo"*. Si tratta di scogliere - questo è il termine che usano - di un'alza di circa 70 centimetri, perciò tese essenzialmente a regimare le acque dei due torrenti e ad evitare gli eventi importanti che hanno contraddistinto nel passato questi due corsi d'acqua. Non è previsto l'abbattimento di piante se non quelle pericolanti o quelle che nel tempo possono essere nate in zone del torrente per cui poi si possono presentare come ostacoli o come punti di ritenzione delle scorie che il torrente, quando va in piena, si porta dietro. Non ci sono altre caratteristiche.

Da quello che si capisce - ammesso che l'intervento venga fatto perché a tutt'oggi non è ancora iniziato - l'intervento sarà teso a salvaguardare l'esistenza del Crevole e del Crevolicchio nelle condizioni in cui sono e sarà un intervento che da un punto di vista visivo non dovrebbe costituire nessun ostacolo, nessuna novità e nessuna aberrazione. Perciò credo che per quanto riguarda questa mozione, pur nella sua importanza - mi risulta che nel Comune di Murlo siano stati fatti anche degli incontri pubblici - non ci sia necessità di un allarme così importante come viene proposto con la mozione, ma ci sia necessità di seguire e di valutare con attenzione quello che il Consorzio andrà a realizzare.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Massimiliano Bruttini del Gruppo Partito Democratico per aver illustrato le sue considerazioni. Ha chiesto di intervenire il consigliere Pietro Staderini del Gruppo Sena Civitas. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE STADERINI: Grazie, Presidente. Non volevo intervenire perché la mozione è di buonsenso, è una mozione che ricalca anche un modo di vedere il mondo, la natura e il nostro futuro, ma l'affermazione del consigliere Bruttini, esponente del Partito Democratico, "non verrà deturpato dal punto di vista visivo il Crevole e il Crevoliccio", che vuol dire, consigliere Bruttini? Questa cosa che lei ha detto è brutta, è veramente molto brutta perché vuol dire che non ha consapevolezza di quella che è la natura, assolutamente. Forse ha letto un documento che gli hanno scritto, forse ha letto degli appunti che ha sbagliato a leggere. Fare un intervento di cemento su un fiume, qualsiasi fiume sia, è una cosa aberrante. Altri sono i metodi e altri sono i rimedi da porre in essere per scongiurare che un torrente, che un fiume, che un corso d'acqua sia dannoso per il contorno, per gli insediamenti che lì sono stati fatti, per l'uomo, altri sono gli interventi.

Se lei difende, come ho sentito, gli interventi fatti dal Consorzio di Bonifica sui corsi d'acqua, continuo ad affermare che probabilmente non ha consapevolezza di quello che vuol dire salvaguardare la natura, che non è salvaguardare la natura per tenere su un albero, ma è salvaguardare la natura per quello che vuol dire tagliare un albero su un fiume, per esempio, perché probabilmente non ha consapevolezza che dentro al fiume magari ci sono degli animali e probabilmente non si rende conto che, tagliando un albero, l'acqua del fiume si scalda e i microrganismi probabilmente muoiono e probabilmente i pesci rimangono senza cibo.

Bisognerebbe avere un altro tipo di approccio nei confronti della natura e bisognerebbe avere un altro tipo di approccio per quanto riguarda la salvaguardia dell'acqua, cosa che, da quanto ho sentito, purtroppo, da un Consigliere del Partito Democratico, così non è.

Io condivido in pieno quello che viene detto nella mozione presentata dal consigliere Pinassi e ancorché gli interventi che potrebbero essere fatti ottemperino ai requisiti di legge, chiedo, al di là dei requisiti di legge, un maggiore rispetto per la natura a tutto tondo. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Pietro Staderini del Gruppo Sena Civitas per il suo intervento e il contributo offerto al dibattito. Ha chiesto di intervenire il consigliere Mauro Aurigi del Gruppo Siena 5 Stelle. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE AURIGI: Io ero già in là con gli anni quando comprai il mio primo immobile e di lì a qualche anno cominciarono ad arrivarci richieste di versamento per pagare la mia tassa, o meglio, la mia quota di associazione al Consorzio di Bonifica. Siccome la casa che avevo comprato non era in una zona da bonificare, cominciai a farmi domande e a fare domande, ad indagare su cosa significasse. Intanto mi fu risposto ufficialmente che chiunque avesse un immobile in Toscana era automaticamente socio pagante del Consorzio di Bonifica, quindi ho cercato di sapere che tipo di controllo c'era da parte della società civile, da parte dei cittadini su questa struttura. Venne fuori che la struttura era stata fondata nel fascismo - io una volta, per aver cercato di dire che era meglio se si parlava l'italiano invece dell'inglese, fui tacciato di essere fascista in quest'aula, invece il Consorzio di Bonifica evidentemente va bene - allora chiesi che tipo di partecipazione avevo io a questo Consorzio, se partecipavo all'elezione del suo consiglio di amministrazione, del suo presidente, se potevo esaminare il suo bilancio tecnico, delle cose che ha fatto, e quello finanziario. No assolutamente, io dovevo stare completamente all'oscuro. Era nato sotto il fascismo e sotto il fascismo questo ente è rimasto. Non so se nelle epoche successive ci siano stati interventi che hanno modificato questa struttura che vi ho disegnato. Per cui, quando sento di parlare di Consorzio di Bonifica, anche se si tratta del Crevoliccio, io che non conosco la zona che ha illustrato prima Pinassi, ma conosco, per esempio, la Malena e la Biena perché da bambino ho giocato in quelle acque...

In epoca ancora più recente qui è stato discusso su come questo ente di bonifica stava disboscando le sponde dei torrenti. Sapete cosa significa tagliare tutti gli alberi nel raggio di una decina di metri

dal corso d'acqua? Significa che le radici di quegli alberi che sono stati tagliati non reggeranno più il greto, significa, pertanto, che le acque meteoriche cadranno sul terreno con maggiore forza perché non ci sono più le foglie dell'albero a rallentarne il corso. Questi interventi si fanno per velocizzare il passaggio dell'acqua affinché vada via quanto più velocemente possibile. Il risultato è che in zone a bassa demografia, sia quelle in alta collina che quelle in montagne, l'acqua correrà più veloce e arriverà tutta insieme nelle zone più a valle che sono più densamente abitate, dove l'acqua, senza controllo, fa quello che tutti abbiamo visto fare anche dalle nostre parti. Ecco cosa fa il Consorzio di Bonifica.

Mi meraviglia una cosa; la mozione chiede: "si impegna la Giunta ed il Sindaco ad adoperarsi presso le sedi più opportune, come Regione Toscana, Provincia di Siena e Consorzio di Bonifica Toscana Sud, per sollecitare una nuova, più opportuna e corretta valutazione che ottemperi ai requisiti di legge del progetto in oggetto" sarebbe bastato questo per dire "votiamo tutti questa mozione" perché non vedo che cosa ci possa essere di sbagliato, invece ora ci diranno che è bene che questi controlli da parte nostra non siano fatti perché quello è un Consorzio di Bonifica di origine fascista per cui non lo si può mettere in discussione - non è la prima volta che ci si comporta così in questo Consiglio; mi domando se il prossimo Consiglio continuerà su questa stessa strada, spero proprio di no - so già, quindi, il risultato delle votazione che ci sarà tra poco.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Mauro Aurigi del Gruppo Siena 5 Stelle per le considerazioni espresse. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ernesto Campanini del Gruppo Sinistra per Siena-Rifondazione Comunista-Siena si Muove. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CAMPANINI: Grazie, Presidente. Mi associo agli interventi che mi hanno preceduto dei consiglieri Staderini, Aurigi e Pinassi e già faccio anche la dichiarazione di voto, che è totalmente favorevole alla mozione presentata dal consigliere Pinassi, aggiungendo alcune cose senza ripetere interventi già fatti, in cui mi trovo d'accordo, perché voglio rispondere a quello che ha detto il consigliere Bruttini.

Non è un fattore estetico, è un fattore di impermeabilizzazione del letto del fiume che crea poi quello che è successo, purtroppo, nelle zone del Livornese e nelle zone liguri, dove le alluvioni sono spesso dovute a letti cementificati o a fiumi cosiddetti tombati. Voglio ricordare che Paesi che hanno cominciato prima di noi a tombare i fiumi o a cementificare i letti fluviali, come la Germania, hanno invertito completamente questa politica togliendo la cementificazione e tornando a rinaturalizzare i letti dei fiumi perché hanno capito l'errore fatto negli anni Sessanta e Settanta proprio dai stessi loro ingegneri.

Sono favorevole a questa mozione e ringrazio il consigliere Pinassi di averla portata all'attenzione di questa assise. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Ernesto Campanini del Gruppo Sinistra per Siena-Rifondazione Comunista-Siena si Muove per le considerazioni espresse. Ha chiesto di intervenire il consigliere Giuseppe Giordano del Gruppo Movimento Civico Senese. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIORDANO: Grazie, Presidente. Io mi sento di sostenere la mozione presentata da Michele Pinassi e Mauro Aurigi soprattutto per una considerazione di carattere generale che prescinde dal territorio specifico riguardante il comune di Murlo e il comune di Siena. L'intervento a cui si fa riferimento e da cui prende spunto la mozione è un progetto della Provincia di Siena per la realizzazione di 12 briglie sul torrente Crevole e 7 sul torrente Crevolicchio. In vari momenti di questo mandato amministrativo, in diverse occasioni, abbiamo rivendicato la necessità di una sorta di ruolo guida, in stretta collaborazione con i comuni contermini, di questa amministrazione. Il Comune di Siena ha necessità di riavere autorità e un ruolo anche di coordinamento collaborativo rispetto a ciò che avviene nel territorio. Il Consorzio di Bonifica della Toscana Sud riguarda anche la nostra città, il nostro territorio comunale, quindi io credo che il significato vero di questa

mozione, a prescindere dall'occasione che l'ha generata, sia quello di dare un *input* al Sindaco di esercitare un ruolo di garanzia rispetto a determinati interventi che interessano comunque il territorio, l'ambiente che ci circonda, perché a prescindere dal fatto che ci si riferisca precipuamente al territorio comunale, tutto il territorio della provincia è importante. Lo sappiamo quante iniziative periodiche, annuali, si svolgano non solo nel territorio del comune di Siena, ma anche nei territori dei comuni contermini, e quanto da questi eventi tragga beneficio la nostra città, quindi per me la mozione assume un valore importante per l'*input* che il nostro primo cittadino può dare a un consesso generale quale il Consorzio di Bonifica della Toscana Sud.

In presenza di pareri autorevoli - l'Ordine dei Geologi toscano non è assolutamente l'ultimo ad avere competenza in materia, dei docenti universitari non sono sicuramente gli ultimi ad avere competenza in materia, perciò occorre tenere presenti i pareri da loro espressi - si impegna a sostenere una posizione che prende spunto dall'accaduto, che è quella di compiere ogni opera, ogni intervento - nel caso specifico nella bonifica e nella manutenzione dei corsi d'acqua, dei torrenti, di tutto ciò che rientra nelle competenze del Consorzio di Bonifica - ad opera d'arte. Tanto più che siamo stati recentemente coinvolti e siamo coinvolti attualmente, anche per quello che riguarda il nostro territorio, nel pagamento di un balzello la cui utilizzazione non è sempre quella precipua relativa alle finalità e alle competenze specifiche esercitate.

Ripeto, credo che questa occasione, a prescindere dal caso menzionato e descritto nella mozione stessa, sia una buona occasione per far assumere al nostro Comune un ruolo di sollecitazione al Consorzio di Bonifica della Toscana Sud per fare opere a regola d'arte perché oggi riguardano un torrente di un comune non distante dal nostro, domani potrebbero riguardare direttamente il nostro territorio.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Giuseppe Giordano del Movimento Civico Senese per le osservazioni espresse. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Laura Sabatini del Gruppo Laura Sabatini e Alessandro Trapassi. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERA SABATINI: Grazie, Presidente. A noi del Gruppo Sabatini-Trapassi ci bastano le tre righe del dispositivo per essere a favore di questa mozione, quindi voteremo in modo favorevole, perché il dispositivo chiede: "ad adoperarsi presso le sedi più opportune, come Regione Toscana, Provincia di Siena e Consorzio di Bonifica Toscana Sud, per sollecitare una nuova, più opportuna e corretta valutazione che ottemperi ai requisiti di legge del progetto in oggetto", quindi mi sembra una cosa di buonsenso. Non si nega mai il confronto, non si nega mai l'approfondimento dei problemi, non si negano mai le migliori valutazioni, non si nega mai lo studio del territorio per migliorarne la qualità e un uso più corretto delle sue risorse ambientali e per quanto riguarda le sue manutenzioni. Siamo fortemente favorevoli a votare questa mozione perché, come hanno detto altri Consiglieri, si comincia con questo, ma anche sotto casa potrei dire che valutazioni non proprio idonee per quanto riguarda lavori fatti dal Consorzio di Bonifica ne potremmo fare; sono stati fatti anche danni ingenti perché poi tutti i rami, i ramoscelli, i tronchi che non sono stati eliminati hanno portato al peggio perché hanno creato delle dighe e quindi hanno creato grossi problemi. Poi anche l'eliminazione della flora esagerata è importante, ma va scelta, va selezionata, perché le piante possono assorbire acqua e quindi possono regolare i flussi fluviali e della pioggia. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio la consigliera Laura Sabatini del gruppo Laura Sabatini e Alessandro Trapassi per aver svolto considerazioni in merito alla mozione dei Consiglieri del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi e Mauro Aurigi per impegnare l'Amministrazione di Siena ad impedire la cementificazione dei torrenti Crevole e Crevolicchio. Ha chiesto di intervenire il consigliere Fabio Zacchei del Gruppo Siena Cambia. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZACCHEI: Ringrazio. Buonasera a tutti. Resto un po' perplesso per come si è svolto il dibattito. Io tendenzialmente sono contrario alla cementificazione *tout-court*. Qui parliamo

di una zona che comunque non è nel territorio di Siena, ma capisco le perplessità di Consiglieri nei confronti dell'operato che ha dimostrato tante volte il Consorzio di Bonifica. Nel caso particolare, però, si sta parlando, forse, di cementificazione di brevi tratti, ma si sta parlando principalmente di briglie. Le briglie, per loro natura, servono a rallentare il corso del fiume, non a consentire un rapido passaggio dell'acqua. Se voi andate a vedere il corso del torrente Crevole, vedrete che, dopo la Befà, passa sotto un ponte della ferrovia e c'è un guado in fondo che permette il transito aperto verso Pian delle Vigne. Regolamentare le piene del torrente vuol dire, forse, salvaguardare quel ponte e quel guado, quindi, ripeto, al di là di quello che a volte viene di portare come critica al Consorzio di Bonifica per il suo operato, in questo caso non mi sento di avallare questa mozione, per cui mi asterrò.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Fabio Zacchei per le considerazioni espresse. Non ho, al momento, altre richieste di intervento. Ha chiesto di intervenire il consigliere Pasquale D'Onofrio del Gruppo Misto. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE D'ONOFRIO: Intervengo solo per dire che per la semplicità e anche per la linearità del dispositivo della mozione e per l'operato talora non esemplare del Consorzio di Bonifica che spesso ha esitato anche in cospicui allagamenti che tutti ricordiamo, credo che un approfondimento possa essere opportuno, quindi non vedo perché negare questa opportunità, perciò voteremo favorevolmente alla mozione.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Pasquale D'Onofrio per le considerazioni espresse. Non ho al momento altre richieste di intervento. Non avendo altre richieste di intervento, non so se il Consigliere vuole esercitare il diritto di replica. Prego.

CONSIGLIERE PINASSI: Sì, vorrei rispondere brevemente al consigliere Zacchei che effettivamente ha posto una questione importante. Nella mozione non si discute dell'intervento perché, almeno personalmente, non ho le competenze tecniche per decidere se una briglia va bene, se non va bene, se è meglio fare qualche altro intervento. Nella mozione si pone l'attenzione su alcune considerazioni espresse dall'Ordine dei Geologi e da alcuni professori universitari, tra cui il già citato professor Tavarnelli, relativamente al rispetto delle normative e delle procedure indicate quando si parla di interventi di questo tipo. Infatti il dispositivo della mozione è molto chiaro, è molto semplice: non si discute dell'intervento in sé, semplicemente si chiede alla Giunta e al Sindaco di farsi portavoce, di farsi carico verso gli enti che invece hanno competenze in questa materia, che sono la Regione Toscana, ma soprattutto il Consorzio di Bonifica Toscana Sud, di sollecitare una nuova, più opportuna e corretta valutazione che ottemperi ai requisiti di legge, quindi semplicemente di rispettare la normativa, niente di più. Può essere anche che un nuovo studio che rispetti i requisiti di legge, che rispetti la normativa, che rispetti tutte le norme di salvaguardia, di bonifica, tutto quello che ad oggi è la normativa attuale, identifichi comunque come soluzione ottimale l'uso delle briglie, va benissimo, quello che noi chiediamo è che però venga attuato un percorso normativamente e proceduralmente corretto. Ci tenevo a sottolineare questo aspetto perché la mozione parla essenzialmente ed esclusivamente, vorrei dire, di questo. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Michele Pinassi del Gruppo Siena 5 Stelle per le considerazioni espresse in sede di replica e di intervento conclusivo della discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi in sede di dichiarazione di voto? Ha chiesto di intervenire il consigliere Mauro Aurigi del Gruppo Siena 5 Stelle. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE AURIGI: Rimango su un piano molto generale. L'articolo 67 della Costituzione precisa che gli eletti nelle assemblee elettive del Parlamento non hanno vincolo di mandato, questo significa che non rappresentano i partiti, ma rappresentano esclusivamente la nazione, ossia rappresentano esclusivamente il popolo. Io per analogia penso che ciò che vale, nella Costituzione,

per il Parlamento, valga anche per il nostro Consiglio elettivo. Nel mio intervento sono stato confusionario perché non ero molto preparato, ma volevo arrivare a questa conclusione: questo Consiglio comunale, come tutti i Consigli comunali, dovrebbe essere investito del problema a monte, prima, ossia se il Consorzio di Bonifica deve fare un intervento sul territorio, che almeno si senta il Consiglio comunale di quel territorio perché il Consiglio comunale rappresenta il popolo; non vorrei dire che dovrebbe farla in piazza questo tipo di comunicazione, al popolo radunato, anche se quella sarebbe la strada migliore, però almeno in Consiglio comunale. Allora chiedo a tutti quelli di voi che saranno ancora in questo Consiglio comunale alla prossima tornata di fare questa battaglia perché la legge Bassanini ci ha riportato molto vicino alla legge che istituì i podestà: tolse il potere al popolo e lo assegnò all'uomo fedele al capo, era un po' questo il senso di quella legge. Troppe cose che si fanno, che dovrebbero interessare il popolo - e comunque, quando è il popolo che paga, dovrebbe essere sempre interessato di quello che si fa con i suoi soldi - sfuggono al controllo del popolo e, per quel poco di tempo che ho passato qua dentro, mi sembra di averne una drammatica dimostrazione.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Mauro Aurigi del Gruppo Siena 5 Stelle per le considerazioni espresse. Non ho altre richieste di intervento in sede di dichiarazione di voto. Se non ci sono altri interventi in sede di dichiarazione di voto, pongo in votazione la mozione dei Consiglieri del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi e Mauro Aurigi per impegnare l'Amministrazione di Siena ad impedire la cementificazione dei torrenti Crevole e Crevolicchio. Dichiaro aperta la votazione.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione la mozione, con il seguente esito:

Presenti	n. 25 (essendo usciti: Valentini, Piccini, Bufalini)
Astenuti	n. 3 (Cappelli, Di Renzone, Zacchei)
Votanti	n. 22
Voti favorevoli	n. 12
Voti contrari	n. 10 (Bruttini, Da Frassini, Guazzi, Leolini, Periccioli, Persi, Petti, Porcellotti, Ronchi, Vigni)

Il Presidente proclama l'esito della votazione, in base al quale la mozione è approvata.

PRESIDENTE RONCHI: Dichiaro chiusa la votazione.

Hanno partecipato al voto 25 Consiglieri, hanno espresso voto favorevole 12 Consiglieri, hanno espresso voto contrario 10 Consiglieri, si sono registrati 3 voti di astensione, quindi è stata approvata la mozione dei Consiglieri del Gruppo 5 Stelle Michele Pinassi e Mauro Aurigi per impegnare l'Amministrazione di Siena ad impedire la cementificazione dei torrenti Crevole e Crevolicchio.

Fatto verbale e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

IL PRESIDENTE

MARIO RONCHI

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 16/04/2018

Siena, li 16/04/2018

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 16/04/2018

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO